INDAGINE SUI CORPI INTERMEDI

PRESENTAZIONE RISULTATI DI RICERCA

con il contributo di:

CISL · Posteitaliane · Fondazione Cariparma · Fondazione CR Firenze · Cento anni di Confagricoltura · Fondazione Compagnia di San Paolo · Ania · Fondazione CRT · Confcommercio Imprese per l'Italia · Fondazione CRC · Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo · Fondazione Cariplo · Banche Assicurazioni Finanza · Coldiretti

Ipsos · Astrid · Fondazione sussidiarietà

Roma, Villa Lubin - 15 ottobre 2020

CONTENUTI

1. L’IMPIANTO DI RICERCA
2. DEMOCRAZIA E SISTEMA POLITICO-ISTITUZIONALE
3. LA PARTECIPAZIONE POLITICA E SOCIALE
4. SUSSIDIARIETÀ E CORPI INTERMEDI

L'IMPIANTO DI RICERCA

1

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

TORNA AI CONTENUTI

GLI OBIETTIVI DELLA RICERCA

1

Valutare lo stato della democrazia in Italia

- La valutazione del sistema democratico
- Le opinioni sulla democrazia diretta
- L'impatto dell'emergenza Covid-19 sulla tenuta democratica
- Il futuro della democrazia

2

Comprendere la concezione della partecipazione politica e sociale

- La misura della partecipazione in Italia
- L'impatto del lockdown
- Le ragioni della partecipazione
- L'interesse per la politica
- Le conoscenze in materia
- L'attivismo sui social

3

Elaborare una mappa concettuale e operativa per i C.I.

- La visione della politica, del «pubblico» e del «privato»
- Il concetto di sussidiarietà e la funzione di «supplenza pubblica» dei C.I.
- L'evoluzione dei C.I.: fiducia, crisi e prospettive future
- Compiti e priorità per C.I. e associazioni
- Pluralità, autonomia e coordinamento nel mondo associazionistico

I MODULI DI RICERCA

1

INDAGINE QUALITATIVA SUI VOLONTARI ITALIANI

- 2 blog online
- 50 partecipanti (25-45 + 46-70 anni) attualmente attivi nel volontariato
- Novembre 2019

2

INTERVISTE IN PROFONDITÀ CON OPINION LEADER

- Figure apicali nel panorama dei Corpi Intermedi (ass. imprenditoriali, CCIA, sindacati, cooperative, fondazioni bancarie, associazioni)
- 10 interviste
- Aprile/Maggio 2020

3

INDAGINE DEMOSCOPICA SULLA POPOLAZIONE ITALIANA

- Campione rappresentativo della popolazione italiana in base a genere, età, area geografica di residenza, livello di istruzione, condizione occupazionale
- 1.998 interviste online / telefoniche
- Maggio 2020

L’INDAGINE QUALITATIVA SUI VOLONTARI – KEYPOINTS

LA PARTECIPAZIONE

- Si fa volontariato per **convinzione** e per il bisogno profondo di **sentirsi parte di una comunità** e **utili** agli altri.
- Fare volontariato e fare politica sono attività distinte; per molti **il volontariato è moralmente superiore alla politica**.
- I **volontari** condividono progetti, attività, atteggiamenti verso il prossimo ma per il resto sono spesso **persone molto diverse tra loro**.

L’IMMAGINE DEI C.I.

- Sul **sindacato** si registrano posizioni diverse: per alcuni tuttora decisivo, per altri troppo **indebolito** nel corso del tempo.
- **Confindustria** è considerata l’organo di rappresentanza **più potente** del paese.
- Ordini professionali, Camere di commercio, organismi dell’Autonomia scolastica sono **poco noti** al di fuori di chi ha con essi contatti diretti per lavoro.

STATO SOCIALE, SUSSIDIARIETÀ, TERZO SETTORE

- Le carenze dello Stato sociale sono ravvisate nella **scarsità di risorse** e nell’**impropria distribuzione** delle stesse.
- Il **Terzo settore** è ritenuto ormai **indispensabile** al buon funzionamento dello Stato sociale e dei servizi ad esso correlati.
- La **sussidiarietà** è un **concetto poco noto** alla maggioranza.

DEMOCRAZIA E SISTEMA POLITICO-ISTITUZIONALE

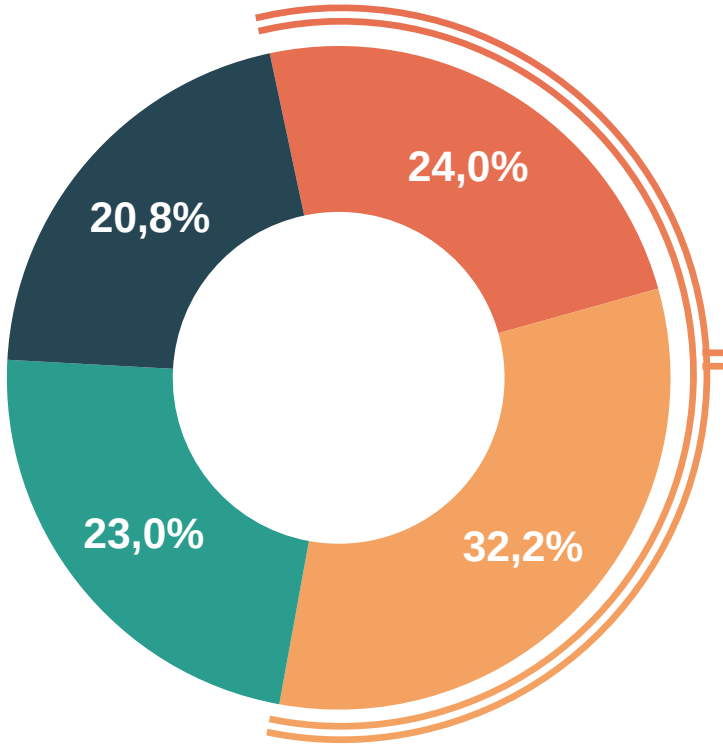
2

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

TORNA AI CONTENUTI

LA DISAFFEZIONE VERSO LA DEMOCRAZIA

Quanto è d'accordo con questa affermazione: "La democrazia oramai funziona male, è ora di cercare un modo diverso/migliore per governare l'Italia"?*



DELUSI DALLA DEMOCRAZIA

56,2%

Di più tra:

Chi si colloca politicamente a destra	83
Chi dichiara un interesse molto basso per la politica	72
Chi si informa esclusivamente sul web	65
Chi rifiuta di collocarsi sull'asse destra-sinistra	65
I 31-50enni	65

Di meno tra:

I pensionati	48
Gli studenti	42
I laureati	40
Chi si colloca politicamente a sinistra	31
Chi si colloca politicamente nel centrosinistra	28

■ Molto d'accordo ■ Abbastanza d'accordo

■ Poco d'accordo ■ Per niente d'accordo

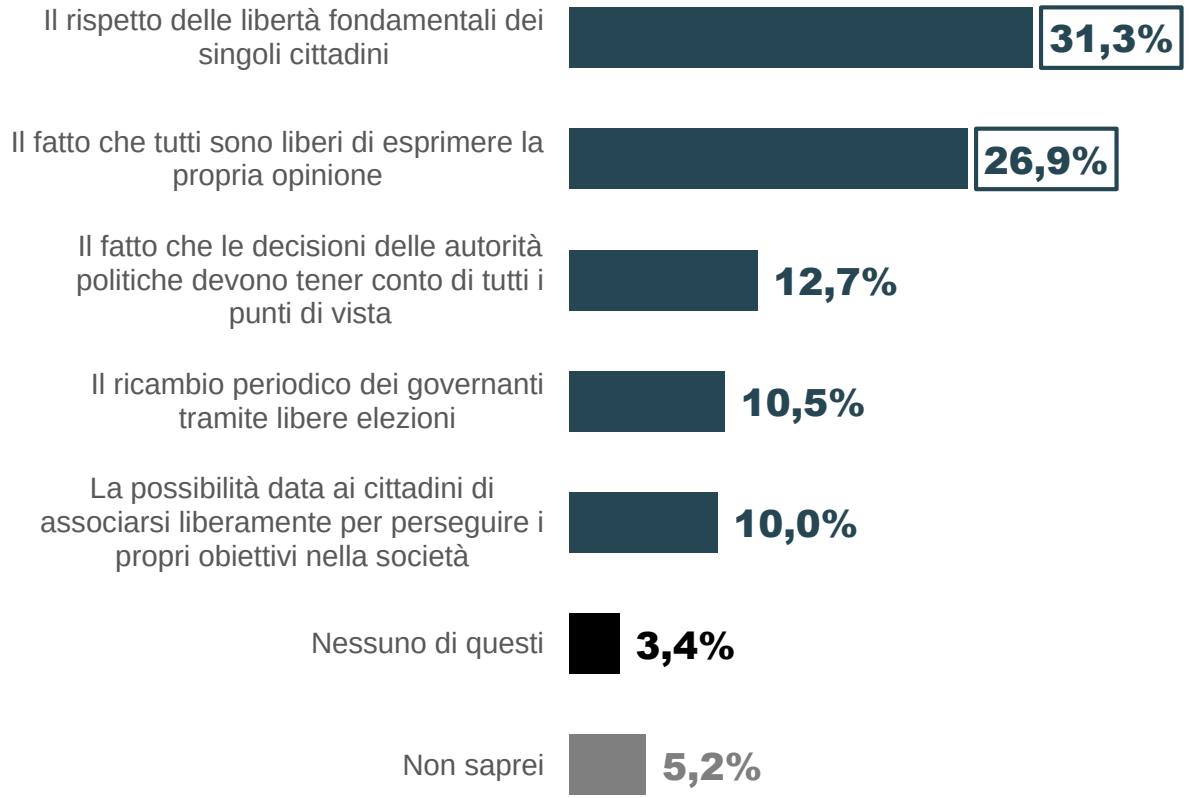
** = a metà campione la domanda è stata posta utilizzando l'aggettivo «diverso», all'altra metà «migliore». Non si rilevano differenze significative nelle risposte alle due formulazioni.*

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

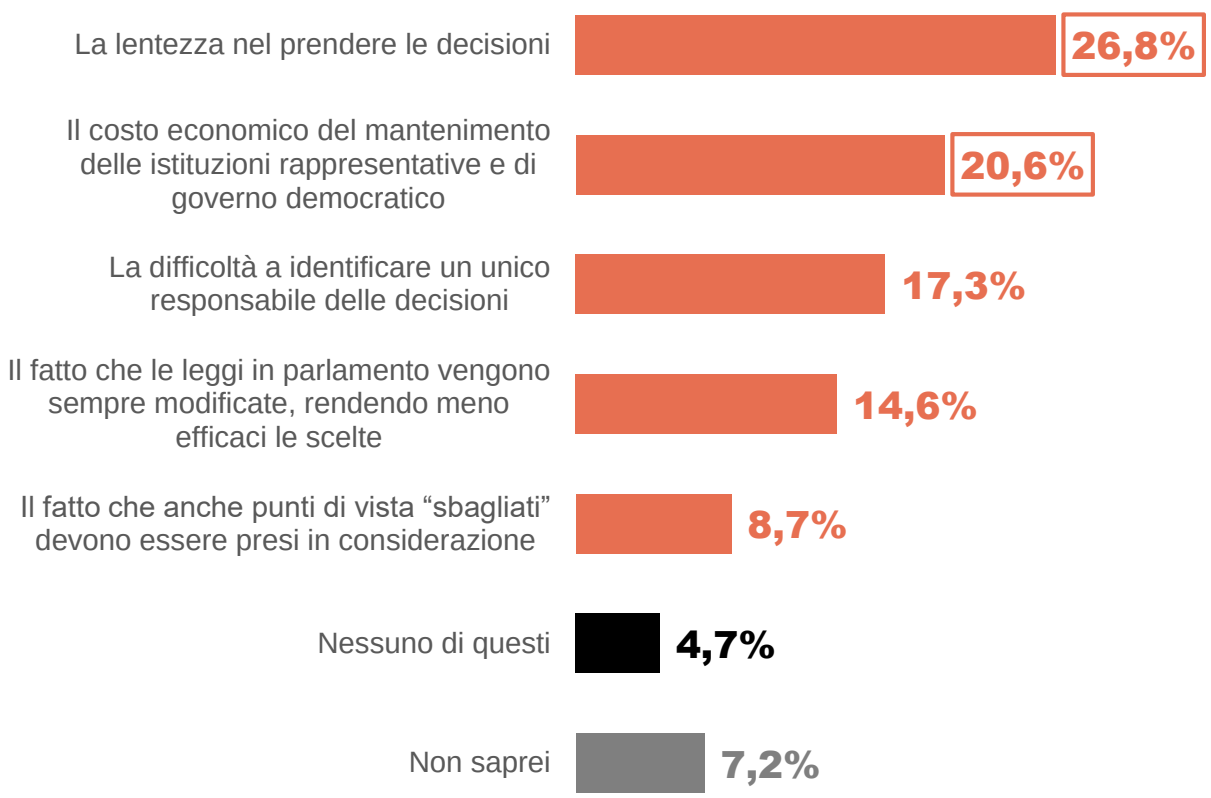
Base: totale popolazione.
Valori % sul totale di risposte valide. ***Non saprei = 3,6%.***

PREGI E DIFETTI DEL SISTEMA DEMOCRATICO

Qual è a suo avviso il più grande pregio della democrazia?



E qual è invece il più grande difetto della democrazia?

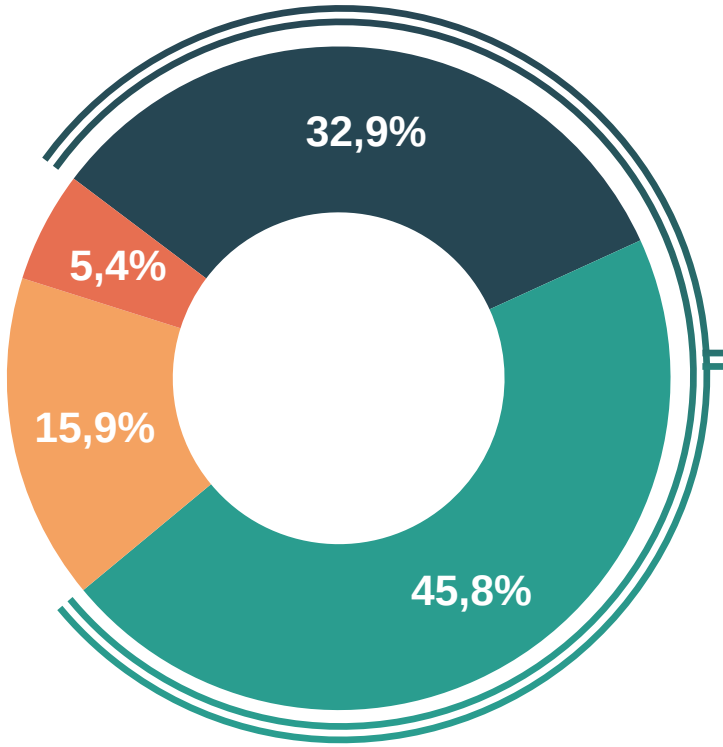


© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %.

LA TENTAZIONE DELLA DEMOCRAZIA DIRETTA

Lei è favorevole al rafforzamento dei meccanismi di democrazia diretta in Italia, come referendum, leggi di iniziativa popolare, potere decisionale attribuito direttamente al popolo senza passare dai propri rappresentanti?



- Molto favorevole
- Abbastanza favorevole
- Poco favorevole
- Per niente favorevole

TOTALE FAVOREVOLI

78,7%

Di più tra:

Chi si considera molto deluso dalla democrazia	89
Chi si colloca politicamente nel centrodestra	87
I disoccupati	85
Chi non è interessato alla politica	84
Gli operai	84
Chi si considera ceto economico basso	83

Di meno tra:

Chi non usa i social	70
I laureati	69
Chi si considera economicamente benestante	69
Chi si colloca politicamente nel centrosinistra	65
Chi non si considera per nulla deluso dalla democr.	62

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

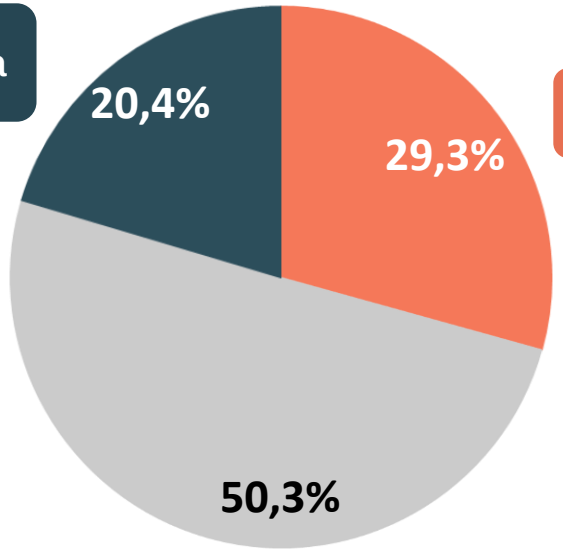
Base: totale popolazione.
Valori % sul totale di risposte valide. ***Non saprei = 9,7%.***

IL COVID-19 E LA MINACCIA PER LA DEMOCRAZIA

Lei ritiene che l'emergenza Coronavirus possa rappresentare una minaccia per la democrazia in Italia?

No, per nulla

40	Tra chi non si considera per nulla deluso dalla democrazia
31	Tra chi si colloca politicamente nel centrosinistra
29	Tra chi si colloca politicamente a sinistra
28	Tra chi non usa i social
27	Tra i pensionati
26	Tra gli over-65
26	Tra chi è molto interessato alla politica



Potrebbero esserci dei rischi ma credo che alla fine non ci saranno gravi conseguenze

Sì, molto

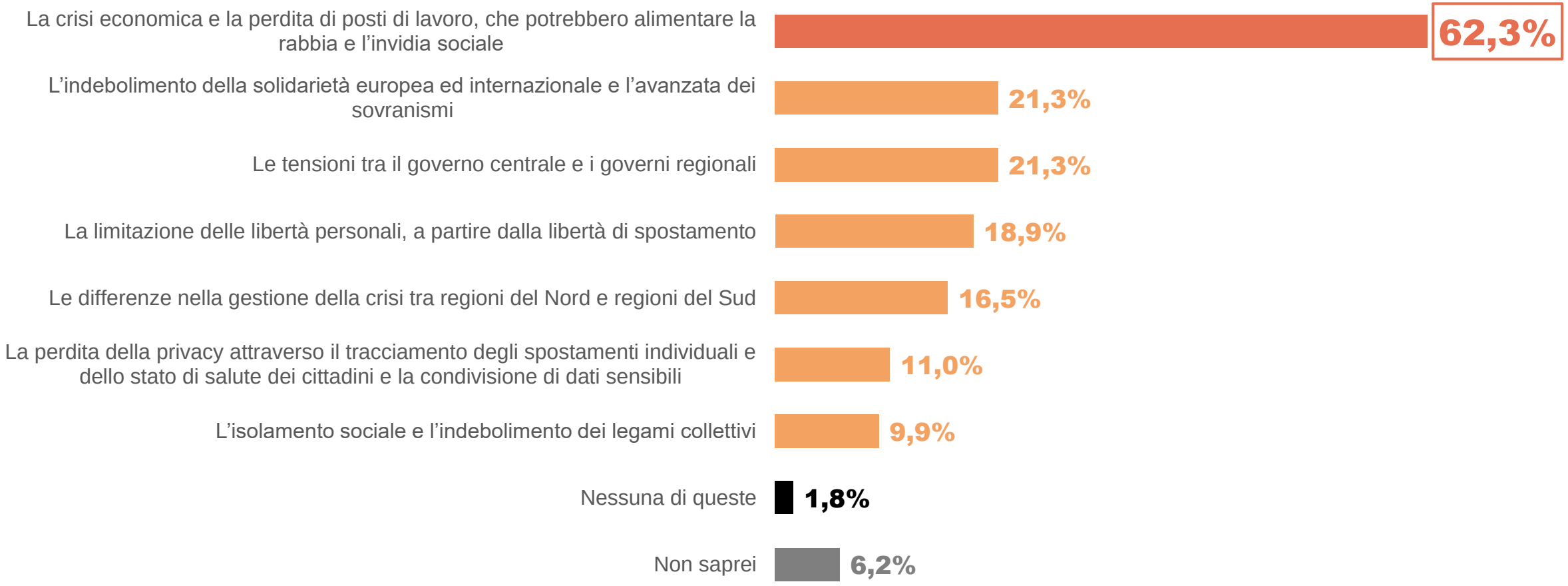
Tra chi si considera molto deluso dalla democrazia	58
Tra chi si colloca politicamente a destra	48
Tra chi si informa esclusivamente sul web	42
Tra i disoccupati	39
Tra chi non si interessa alla politica	38
Tra i 31-50enni	37
Tra chi si considera ceto economico basso	36

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori % sul totale di risposte valide. ***Non saprei = 9,1%.***

LE MINACCE POSTE DALL'EMERGENZA

Quali aspetti dell'emergenza in atto potrebbero essere più pericolosi per la democrazia in Italia?



© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %. Possibilità di risposta multipla (max 2 risposte): somma risposte > 100.

IL FUTURO DELLA NOSTRA DEMOCRAZIA

Opinion Leader

UN TEMA COMPLESSO NON PRIVO DI LUCI E OMBRE

- **La maggioranza mostra di non temere l'eventualità che l'emergenza e le misure messe in atto dal governo per contenerla si traducano successivamente in una minaccia concreta alla democrazia**
  - Le restrizioni di questo periodo sono concordemente giudicate inevitabili e opportune e nulla fa pensare che saranno mantenute oltre il necessario

- **Ma qualche preoccupazione appare legittima**
  - Tanto più che **la nostra democrazia, resa fragile dagli attacchi di alcune forze politiche, già oggi non gode di ottima salute**: perciò non possiamo adagiarci sugli allori, ma essere sempre pronti a difenderla
  - In ogni caso, **le limitazioni imposte, sia pure del tutto giustificate, pongono un problema di libertà individuale destinato ad amplificarsi** quanto più a lungo esse si renderanno necessarie
  - Da non sottovalutare, e già se ne è visto qualche segnale, **il rischio che la pesante situazione economica si traduca in instabilità sociale, innescando manifestazioni e proteste anche violente.**

E' inevitabile: l'emergenza ha bisogno di centralizzare le decisioni .

I provvedimenti del governo, per quanto severi, erano necessari, a tutela della salute e della vita dei cittadini. Non ho respirato un rischio per la democrazia in Italia. In Ungheria sì.

Ci sarebbe un rischio per la nostra democrazia se tornasse a prevalere la rabbia, mal canalizzata da certi leader verso l'antipolitica. E chissà se abbiamo maturato gli anticorpi!

In tutte queste settimane ho pensato che la reclusione coatta abbia retto per la paura. Ma quando si tornerà ad andare a lavorare e uscirai per produrre ma poi dovrai stare a casa si porrà un problema sociale ma anche democratico. Puoi chiedere i sacrifici ma devi contemperarli con un giusto dosaggio.

Temo la crisi sociale che potrebbe dar luogo a fenomeni di terrorismo, lotta di classe violenta, distruzione di quello che si è fatto.

REGIONI E GOVERNO CENTRALE

Opinion Leader

C'È ANCHE, SECONDO ALCUNI, UN PROBLEMA DI ASSETTO ISTITUZIONALE E DI ITER DECISIONALI

- **Un aspetto certo già presente nel nostro ordinamento, ma che l'emergenza ha illuminato come non mai**

- **Le diverse prese di posizione assunte dalle Regioni e il contrasto tra queste e il Governo centrale**, oltre a non giovare alla gestione della pandemia, hanno fatto crescere **insicurezza e confusione**

- Al di là delle opinioni sull'opportunità o meno di rafforzare l'autonomia delle Regioni, se ne è ricavata **l'impressione di un Paese che anche in situazioni estreme fatica, a livello istituzionale e politico, a viaggiare compatto.**

I diversi centri di potere possono lavorare in modo convergente o divergente. Il balletto Regioni Governo e il reciproco scaricabarile è anche un problema di democrazia.

Mi fanno molto soffrire le spaccature tra Regioni e Stato e le trovo molto pericolose. Quello che conta in momenti come questo è la coesione, pur nel rispetto delle differenze.

LA PARTECIPAZIONE POLITICA E SOCIALE

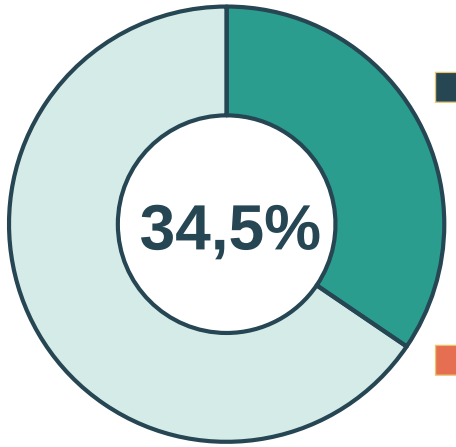
3

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

TORNA AI CONTENUTI

PARTECIPAZIONE E LOCKDOWN

TOTALE SOCIALMENTE ATTIVI:



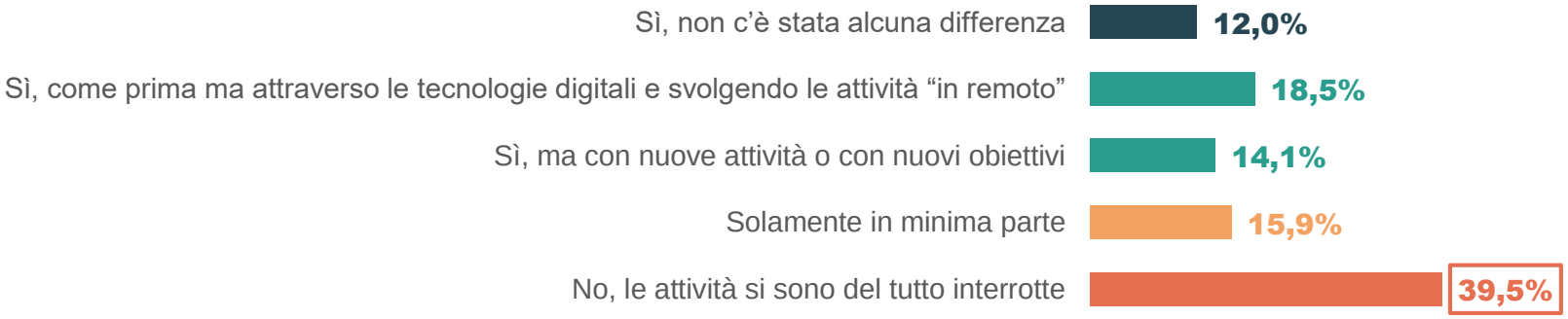
Di più tra:

Benestanti	56
Laureati	47
Credenti e osservanti	45
Collocati a sinistra	43

Di meno tra:

Non interessati alla politica	23
Disoccupati	23
Studenti	21
Casalinghe	19

In queste settimane caratterizzate dall'emergenza Coronavirus l'associazione a cui Lei è iscritto/a ha continuato a svolgere le sue attività?

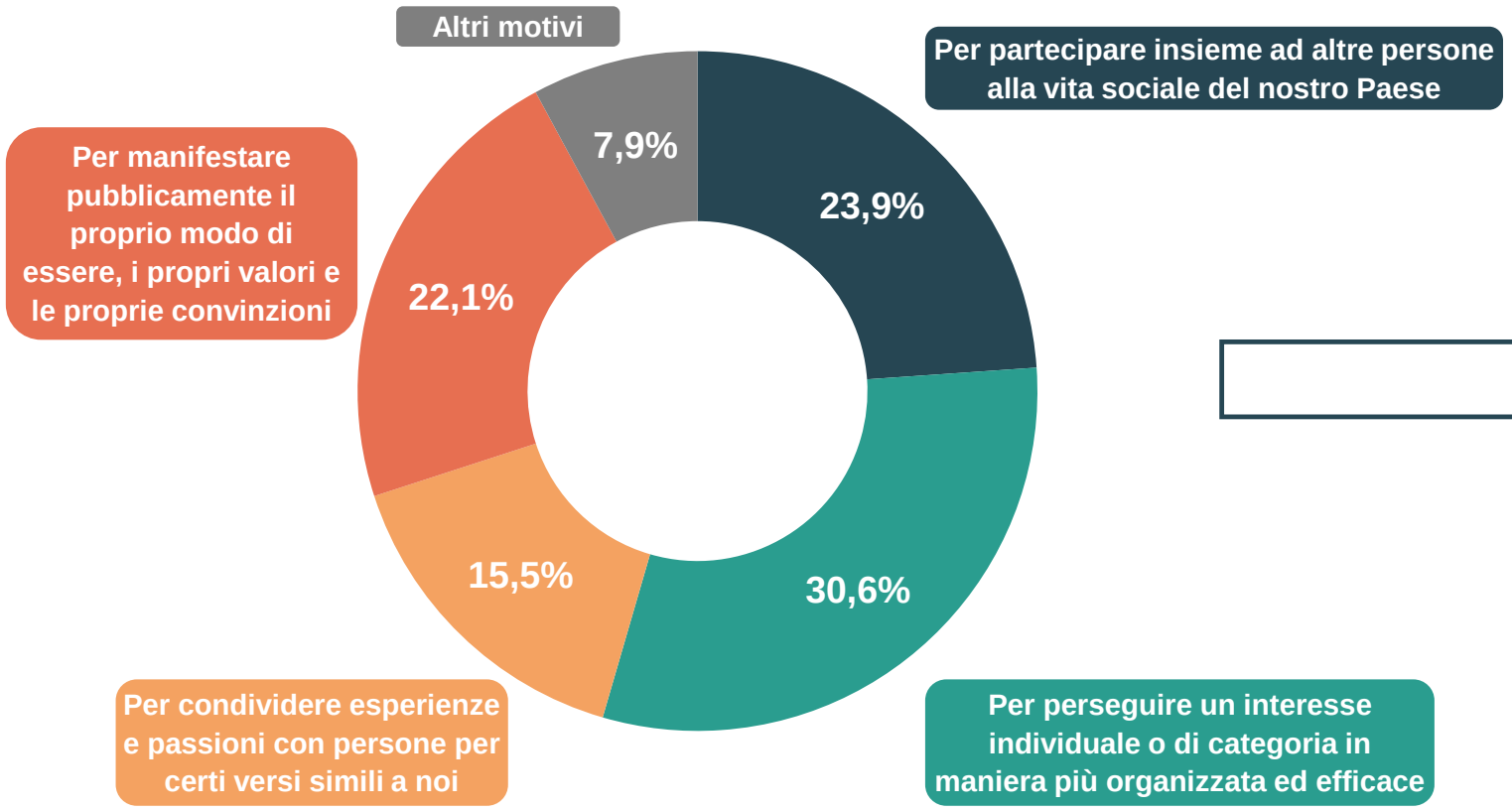


© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

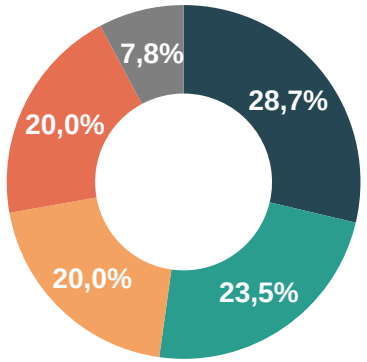
*Base: socialmente attivi (**34,5%** del campione totale).*
Valori %.

LE RAGIONI DELLA PARTECIPAZIONE

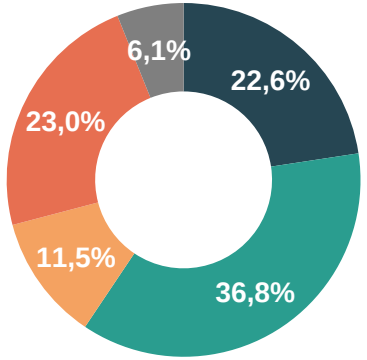
Secondo Lei qual è il motivo principale per iscriversi ad un'associazione, un sindacato, un partito?



TRA GLI ISCRITTI AD ASSOCIAZIONI, MOVIMENTI E PARTITI



TRA GLI ISCRITTI A SINDACATI, ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI E ORDINI PROFESSIONALI

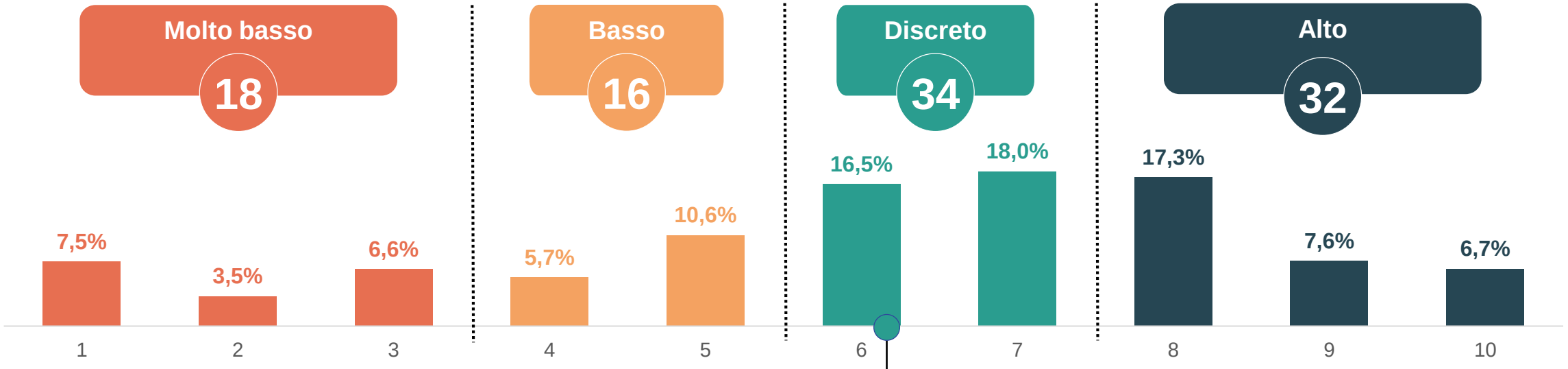


© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %.

L'INTERESSE PER LA POLITICA

Se dovesse esprimere con un voto (da 1 a 10) il Suo interesse per la politica, che voto darebbe?



6,1

Voto medio

Più basso tra:

Casalinghe	5,3
Si informano esclusivamente sul web	5,2
Non collocati politicamente	4,8

Più alto tra:

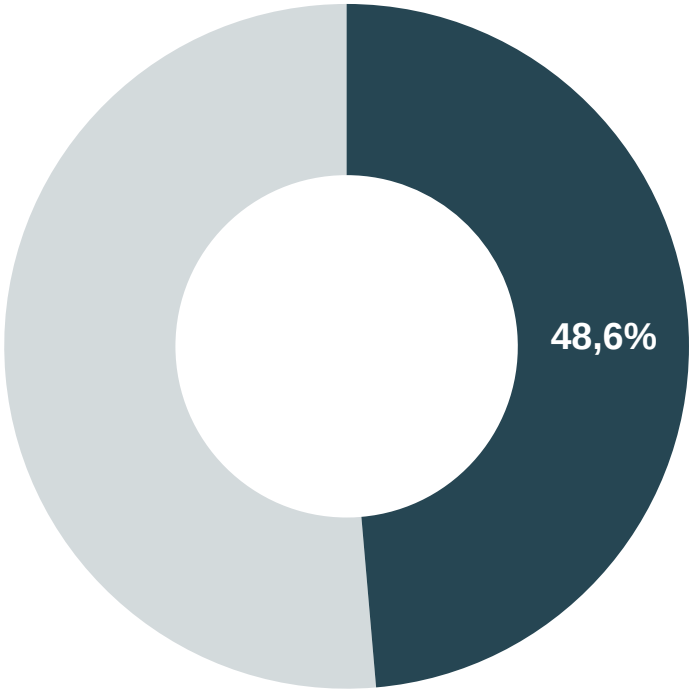
Benestanti	7,0
Collocati a sinistra	7,0
Pensionati	6,8

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione. Valori % e in scala 1 – 10.

LA POLITICA SUI SOCIAL

A Lei capita di discutere di politica sui Social Network?



Sì

Di più tra:

Benestanti	70
Collocati politicamente al centro	64
Lavoratori autonomi	62
Iscritti ad associazioni	61
Collocati politicamente a sinistra	59
Uomini	57

Di meno tra:

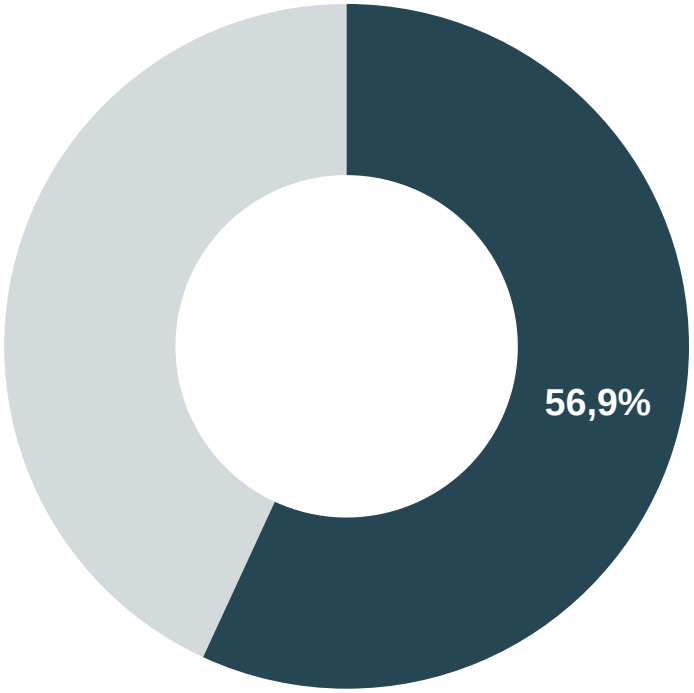
Basso livello di istruzione	44
Socialmente inattivi	42
Donne	41
Non collocati politicamente	40
Casalinghe	35

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %.

LE CONOSCENZE IN AMBITO POLITICO

Conoscenza della ripartizione dei poteri legislativo / esecutivo / giudiziario



Sì

Di più tra:

Laureati	71
Non usano i social	69
Collocati politicamente a sinistra	69
Benestanti	67
Collocati politicamente nel centrosinistra	65

Di meno tra:

Ceto basso	51
Per nulla interessati alla politica	48
Molto delusi dalla democrazia	46
Collocati politicamente a destra	46
Casalinghe	42

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %.

L’IMPORTANZA DEI SOCIAL…

Opinion Leader

IL LORO PESO È PROGRESSIVAMENTE CRESCIUTO, IN PARALLELO ALL’ANALOGO PROCESSO CHE HA INVESTITO E PLASMATO LA SOCIETÀ ATTUALE E IL NOSTRO MODO DI VIVERE

- **All’uso dei social si attribuiscono più finalità**
  - Per tutti, sono **strumento di informazione** sull’attività svolta, indirizzato *in primis* ad associati e collaboratori, ma più in generale all’opinione pubblica
  - In seconda battuta, per molti sono anche **un indispensabile canale di ascolto** delle richieste, dei bisogni e delle informazioni provenienti dalla base; consentono di raccogliere suggerimenti e contributi ed, eventualmente, anche osservazioni critiche
  - In alcuni casi – e tanto più nella fase del *lockdown* – **permettono di continuare a offrire servizi di consulenza e assistenza e di organizzare iniziative**
- **Ne deriva una trasformazione strutturale del rapporto fra il vertice e la base, verso una partecipazione diffusa e in definitiva verso una democratizzazione della società**; esiti altamente apprezzabili, perché in linea con la missione stessa dei Corpi Intermedi.

Siamo consapevoli del fatto che i social *hanno modificato il modo di comunicare di tutti. Per questo abbiamo sui* social *una presenza importante. Ne facciamo anche un uso interattivo, in funzione d’ascolto. Ci contattano enti e associazioni, che non si limitano a chiederci sostegno, ma ci forniscono anche molte informazioni: c’è uno scambio.*

Li usiamo progressivamente sempre di più. Per l’informazione degli associati e per l’ascolto delle richieste sono diventati quasi lo strumento principale.

Noi avevamo una presenza territoriale molto diffusa, mentre oggi non è più così. Ma quando ti allontani dal territorio fai fatica a tenere le relazioni anche per l’erogazione dei servizi e, in questo senso, la tecnologia ci è venuta incontro per fornire assistenza ed erogare servizi in rete.

Prima la comunicazione era prevalentemente informazione che viaggiava solo dal centro verso la periferia, adesso dalla periferia arrivano non solo informazioni ma anche proposte, elaborazioni, suggerimenti. Questo spinge verso una democratizzazione interna all’associazione, ma più in generale verso una democratizzazione della società stessa.

…E LE CRITICITÀ

Opinion Leader

TUTTAVIA, IL PESO CRESCENTE DEI SOCIAL PRESENTA ANCHE QUALCHE ASPETTO CRITICO

- **Innanzi tutto il prerequisito indispensabile per sfruttarne le potenzialità è saperli usare al meglio**
  - E, come già emerso, qualcuno ammette di essere un po' in ritardo su questo terreno e di avere subito più che promosso la 'rivoluzione' dei social
- **C'è sempre il rischio che ne venga fatto un uso improprio, trasformandoli in una palestra di scontro di opinioni, col corollario di insulti e *fake news* che tutti conoscono**
  - Al contrario, bisognerebbe spingere sempre più **in direzione non dello sfogo ma dell'elaborazione collettiva di idee.**

Li usiamo, e cerchiamo di usarli sempre di più, ma potremmo fare meglio. Preferiamo stare in mezzo alla gente, ma non possiamo certo snobbare i social. *Diciamo che finora non siamo riusciti a sfruttarne fino in fondo le potenzialità. Per esempio, sappiamo che su Facebook è attiva un'ampia fascia di persone in età, ma ancora non abbiamo aggredito questo realtà come meriterebbe.*

Negli ultimi anni, trascinati dalla necessità, abbiamo incrementato l'uso dei social sia nella comunicazione interna sia verso l'esterno, ma incontriamo ancora molte difficoltà e sfruttiamo troppo poco l'opportunità di avere un riscontro nel rapporto con gli associati.

Il limite è che non sempre permettono una comunicazione proficua. A volte prevale la comunicazione in cui si tifa per questo o per quello: vedi il caso dei virologi che oramai hanno alle spalle vere e proprie fazioni. Come ente dobbiamo fare lo sforzo di non usarli solo come strumento di mera comunicazione, ma farli diventare un luogo di riflessione.

C'è troppa cattiveria in giro, e in particolare sui social.

La comunicazione tramite social è più difficile rispetto a quella tradizionale perché è bidirezionale e ci espone ad attacchi prima impensabili. Ma noi non abbiamo intenzione di cercare di orientare l'opinione pubblica e non vogliamo buttarci nell'arena.

SUSSIDIARIETÀ E CORPI INTERMEDI

4

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

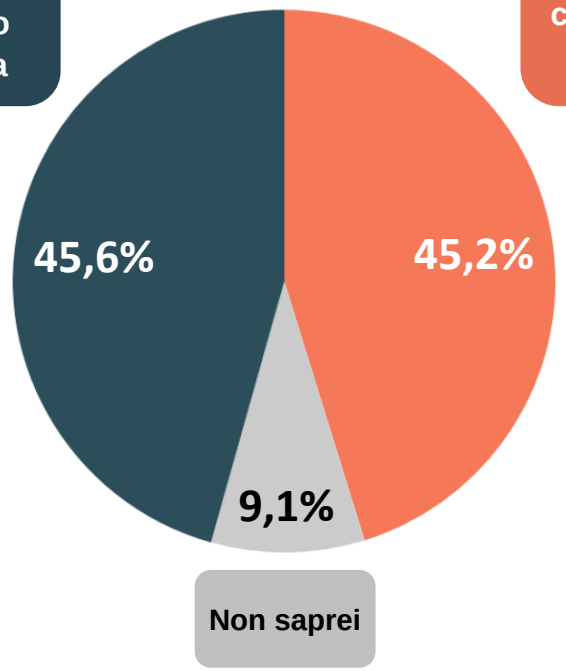
TORNA AI CONTENUTI

LA CONCEZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Secondo Lei quando si parla di "servizi pubblici", in generale, si intende:

Anche servizi e attività varie gestite da soggetti privati ma che abbiano una rilevanza pubblica

66	Tra chi conosce effettivamente il concetto di sussidiarietà
62	Tra chi si considera benestante
55	Tra i laureati
54	Tra gli iscritti ad associazioni
52	Tra chi si colloca politicamente nel centrosinistra
51	Tra chi non si considera per nulla deluso dalla democrazia



Solamente servizi gestiti direttamente dallo Stato o comunque dall'amministrazione pubblica, statale e locale

Tra chi si colloca politicamente nel centrodestra	51
Tra chi si considera molto deluso dalla democrazia	50
Tra chi si colloca politicamente al centro	49
Tra chi si informa esclusivamente sul web	48

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %.

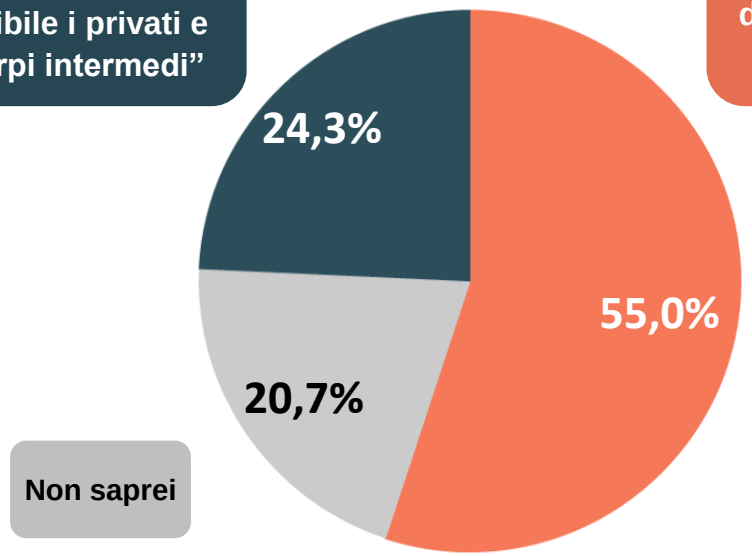
PUBBLICO E PRIVATO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Secondo alcuni la società funziona meglio se il potere politico lascia che siano il più possibile i privati e questi "corpi intermedi" ad occuparsi delle attività di rilevanza pubblica (ad es. istruzione, sanità, regolamentazione delle attività private…). Secondo altri è invece meglio che le attività pubbliche siano svolte dagli organi dello Stato e delle autorità locali.

Con quale posizione Lei è più d'accordo?

È meglio che se ne occupino il più possibile i privati e i "corpi intermedi"

37	Tra chi si considera molto deluso dalla democrazia
37	Tra gli studenti
37	Tra chi si colloca politicamente nel centrodestra
34	Tra i lavoratori autonomi
33	Tra chi si colloca politicamente al centro
33	Tra chi si considera benestante
30	Tra i 18-30enni



È meglio che se ne occupino gli organi dello Stato e delle autorità locali

Tra chi non si considera per nulla deluso dalla democrazia	78
Tra chi si colloca politicamente a sinistra	75
Tra chi si colloca politicamente nel centrosinistra	72
Tra chi conosce effettivamente il concetto di sussidiarietà	70
Tra chi è molto interessato alla politica	66

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

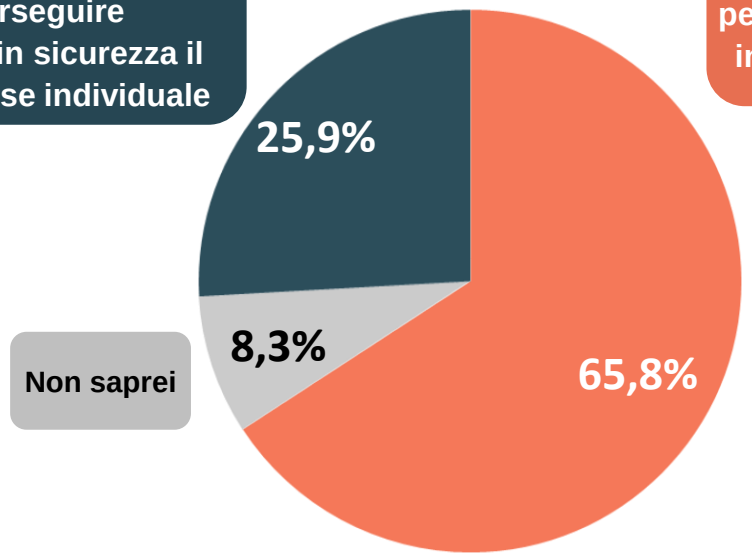
Base: totale popolazione.
Valori %.

LA VISIONE DELLA POLITICA

Secondo Lei, il compito principale della politica dovrebbe essere:

Far sì che ciascuno (individuo, corpo intermedio) possa perseguire liberamente e in sicurezza il proprio interesse individuale

36	Tra chi si considera molto deluso dalla democrazia
36	Tra chi si colloca politicamente a destra
34	Tra i 18-30enni
33	Tra i disoccupati
33	Tra chi si considera benestante
32	Tra gli operai
32	Tra le casalinghe
32	Tra gli studenti



Guidare l'intera società verso il perseguimento di un interesse generale

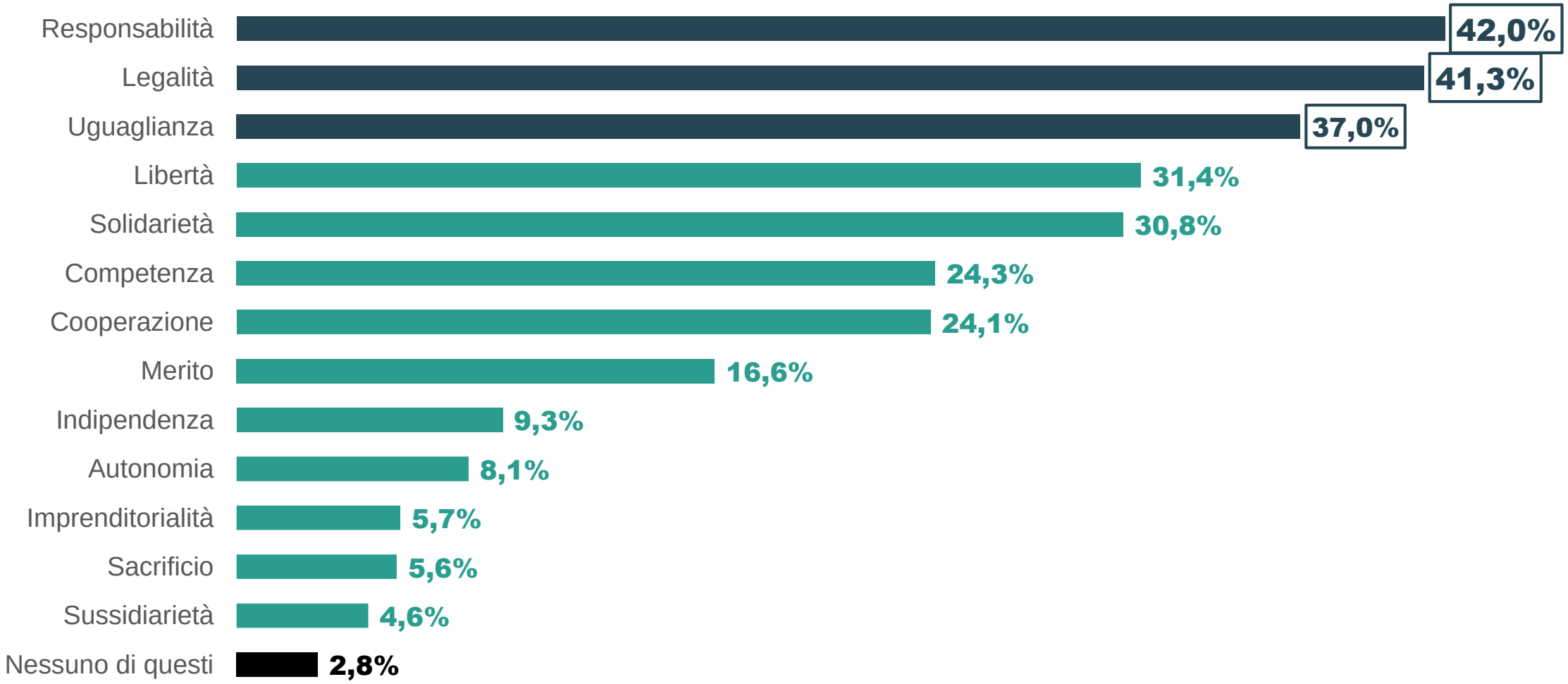
Tra chi conosce effettivamente il concetto di sussidiarietà	85
Tra chi si colloca politicamente a sinistra	77
Tra i pensionati	76
Tra chi non si considera per nulla deluso dalla democrazia	75
Tra chi si colloca politicamente nel centrosinistra	74
Tra gli over 65	74

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %.

IL RAPPORTO TRA INDIVIDUI E COMUNITÀ

Tra i concetti qui riportati, quali a Suo modo di vedere dovrebbero essere quelli su cui basare il rapporto tra i singoli cittadini e la comunità, l'interesse generale? Ne indichi 3.

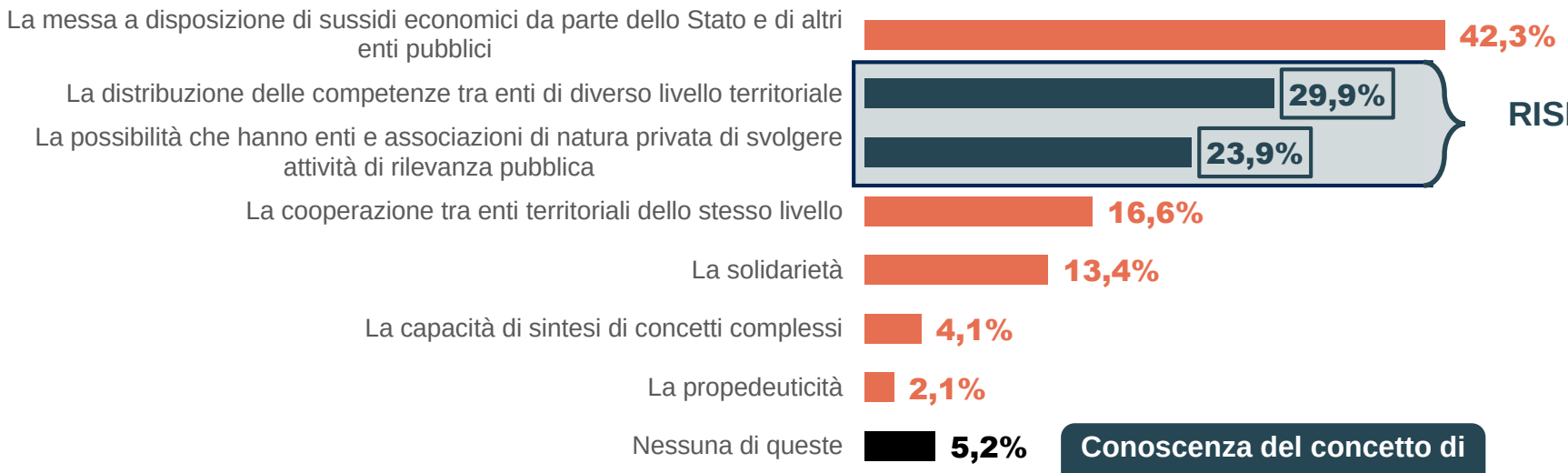


© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %. Possibilità di risposta multipla (max 3 risposte). Somma risposte > 100.

IL CONCETTO DI SUSSIDIARIETÀ

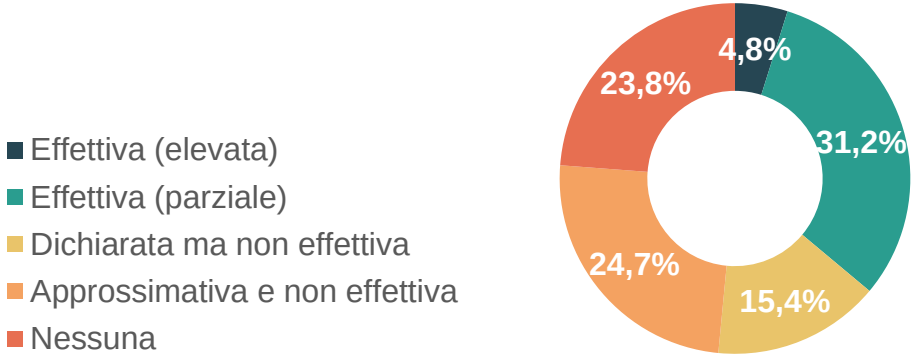
*A cosa associa principalmente il concetto di sussidiarietà?**



RISPOSTE CORRETTE PIÙ FREQUENTI TRA:

- Benestanti
- Studenti
- Laureati
- Collocati politicamente nel centrosinistra
- Per nulla delusi dalla politica
- Molto interessati alla politica
- Iscritti ad associazioni

Conoscenza del concetto di sussidiarietà



** Le opzioni di risposta includono due risposte corrette e una serie di risposte volutamente errate, anche del tutto non attinenti al tema della domanda.*

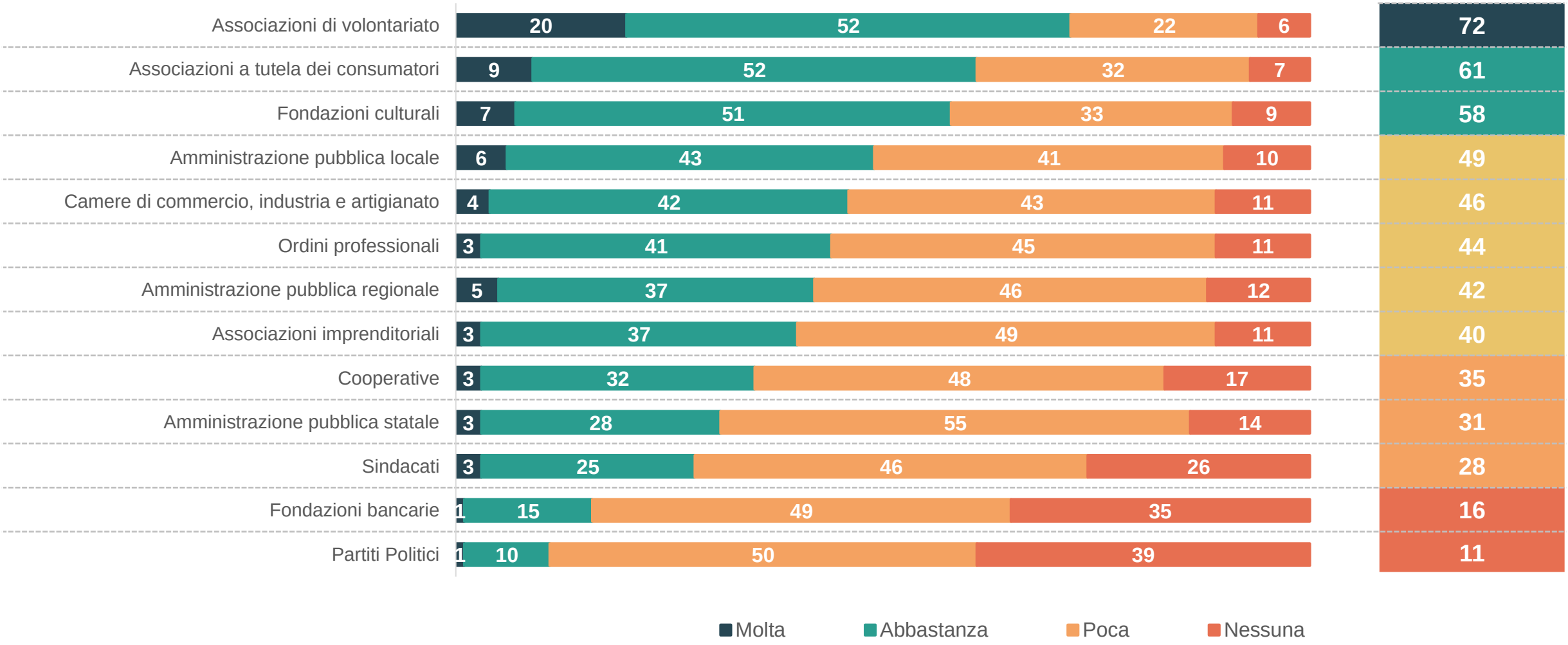
© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

*Base: chi dichiara di conoscere bene o di aver almeno sentito parlare del concetto di sussidiarietà (**76,2%** del campione). Valori %. Possibilità di risposta multipla (max 2 risposte). Somma risposte > 100.*

Popolazione

LA FIDUCIA NEGLI ATTORI POLITICI E SOCIALI

Lei quanta fiducia ha in ciascuno di questi attori?

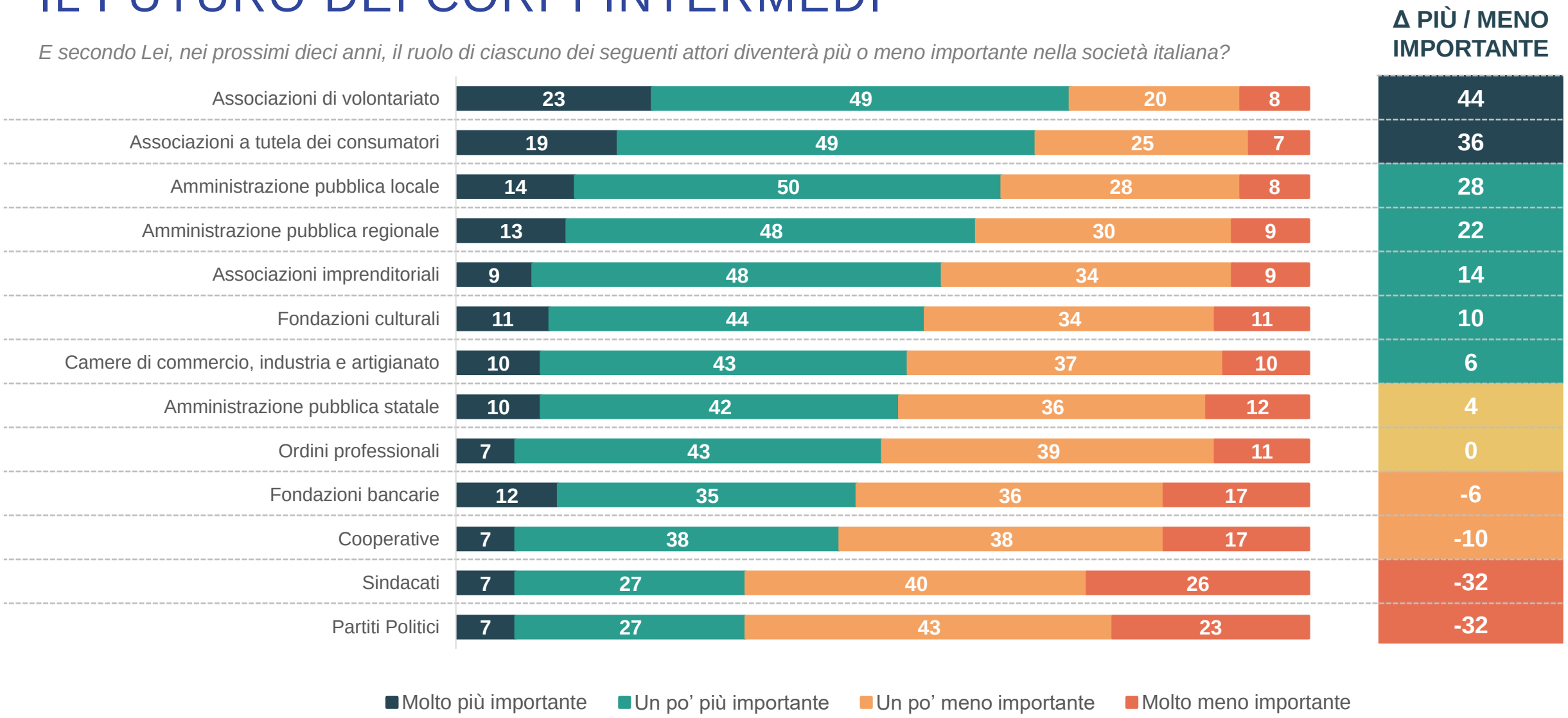


© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori % sul totale di risposte valide. ***Non saprei = tra 3,5% e 8,3%.***

IL FUTURO DEI CORPI INTERMEDI

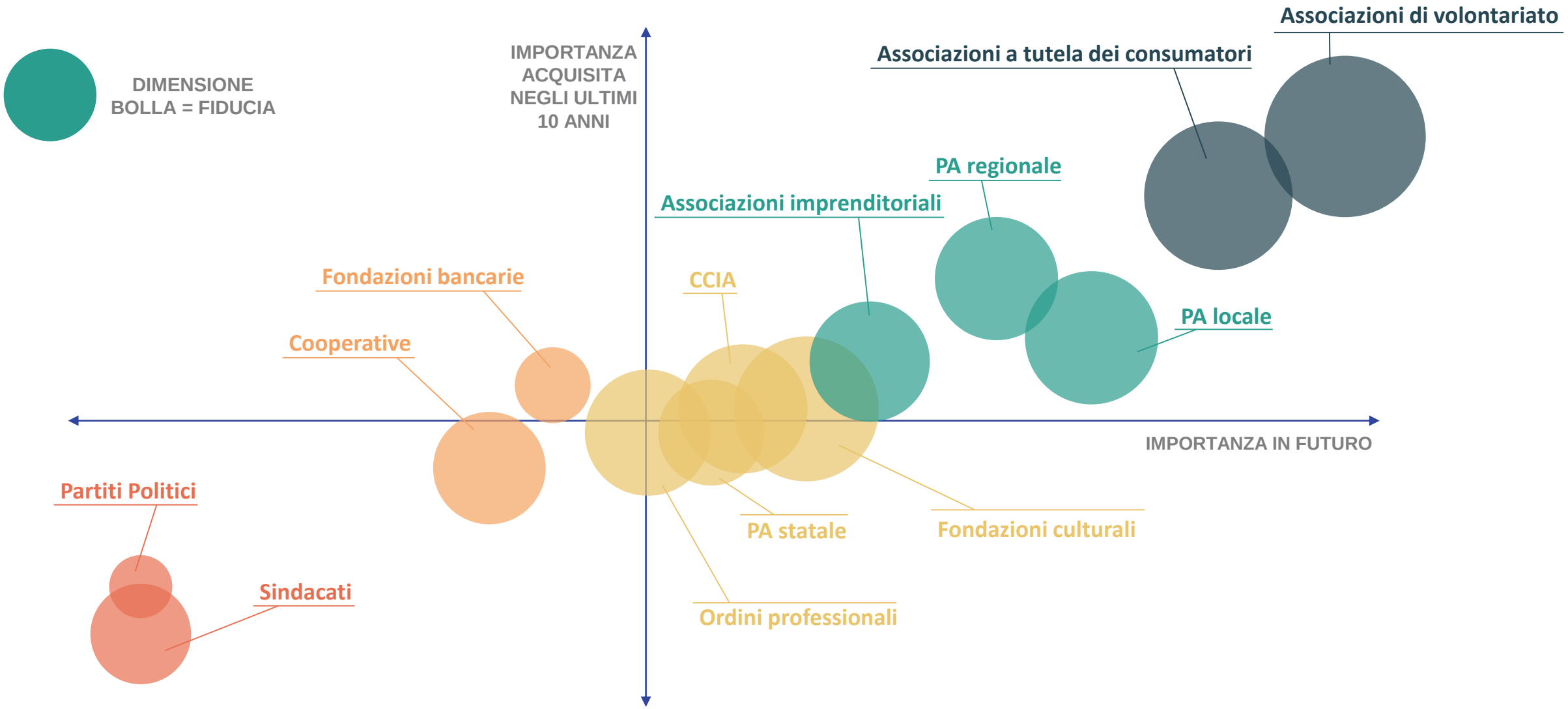
E secondo Lei, nei prossimi dieci anni, il ruolo di ciascuno dei seguenti attori diventerà più o meno importante nella società italiana?



© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori % sul totale di risposte valide. ***Non saprei = tra 16,8% e 24,5%.***

I CORPI INTERMEDI: UNA MAPPA CONCETTUALE



© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

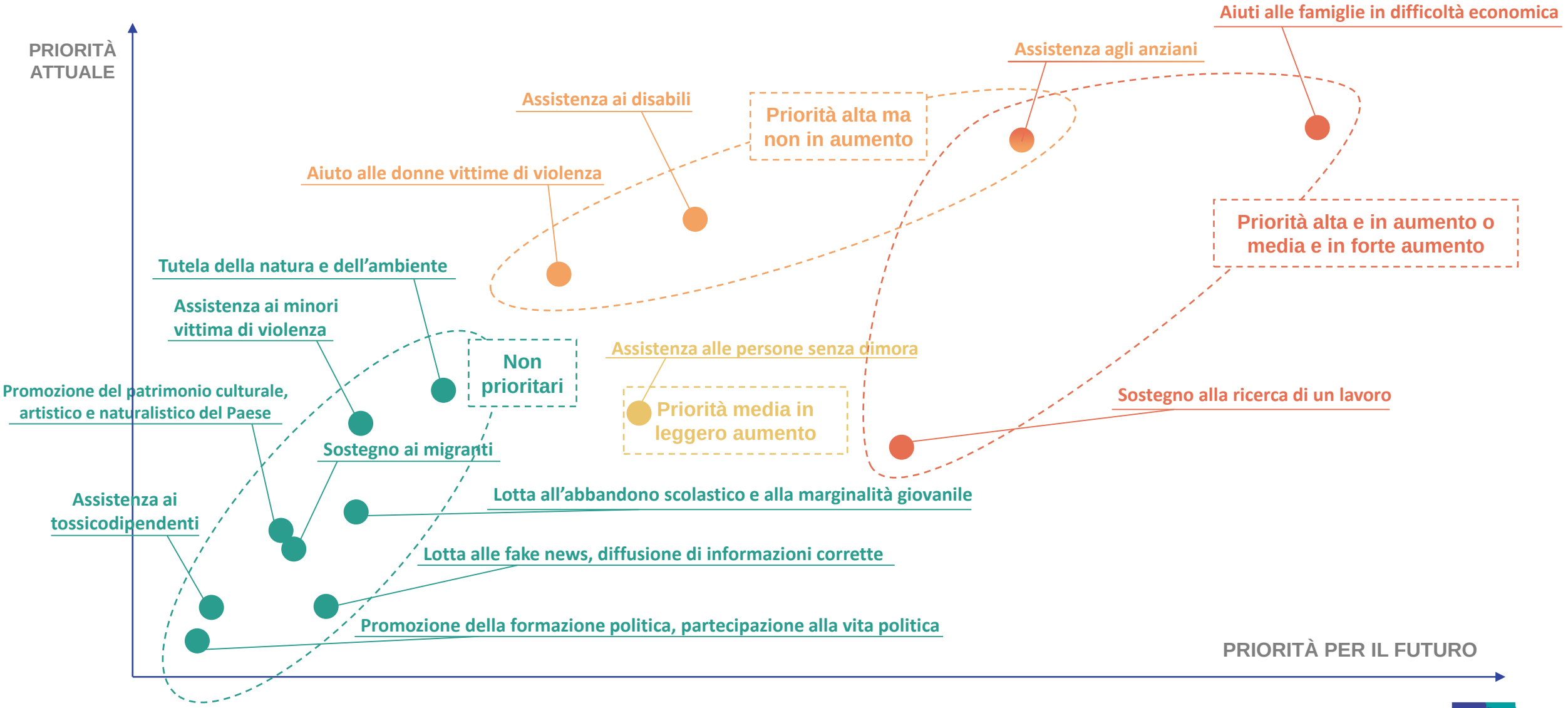
LE PRIORITÀ PER IL POST-CRISI

E in quali tra questi ambiti diventerà ancora più importante la presenza di associazioni come quelle di volontariato nei prossimi mesi in cui il Paese dovrà gradualmente uscire dall'emergenza causata dal Coronavirus?

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %. Possibilità di risposta multipla (max 3 risposte). Somma risposte > 100.

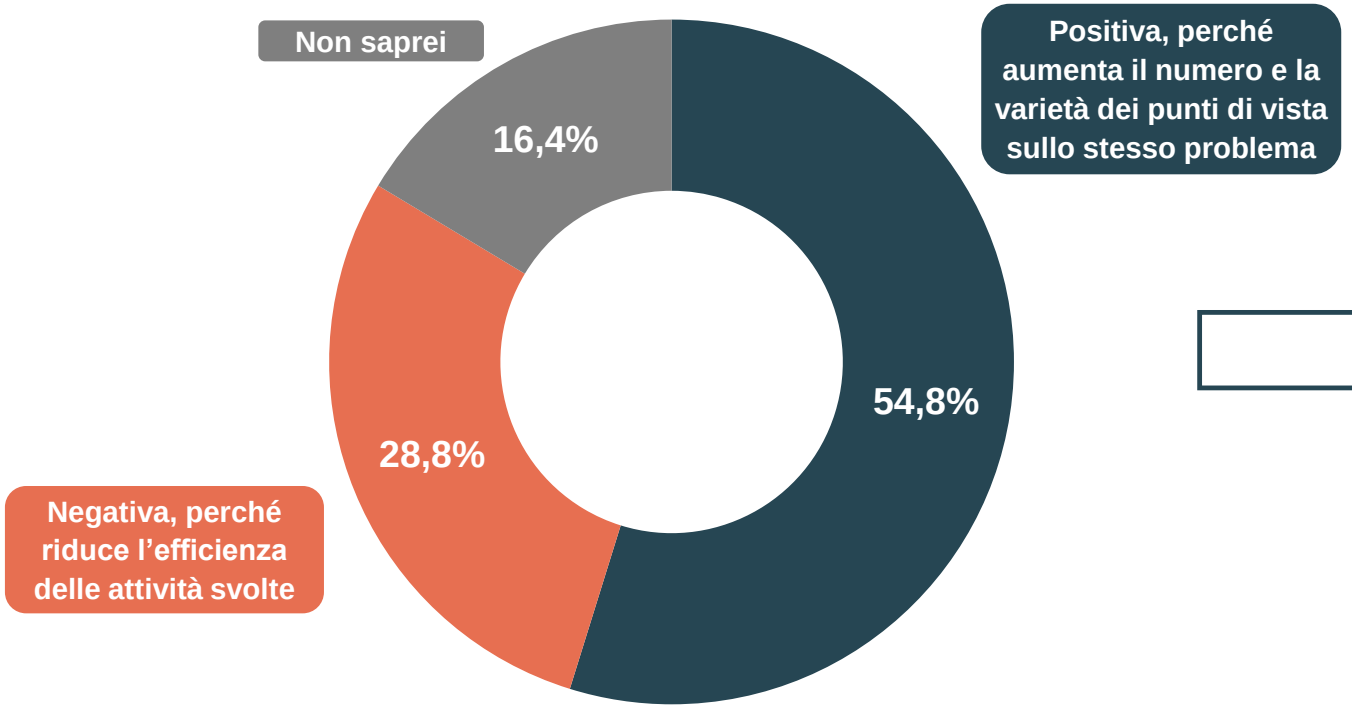
LE PRIORITÀ TRA PRESENTE E FUTURO



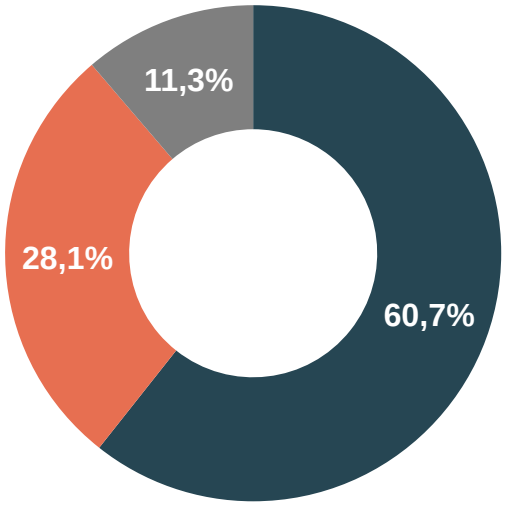
© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

LA PLURALITÀ DEL MONDO ASSOCIAZIONISTICO

Secondo Lei il fatto che esistano tante associazioni, attive anche sugli stessi temi e negli stessi territori, è una cosa positiva o negativa?



TRA I SOCIALMENTE ATTIVI

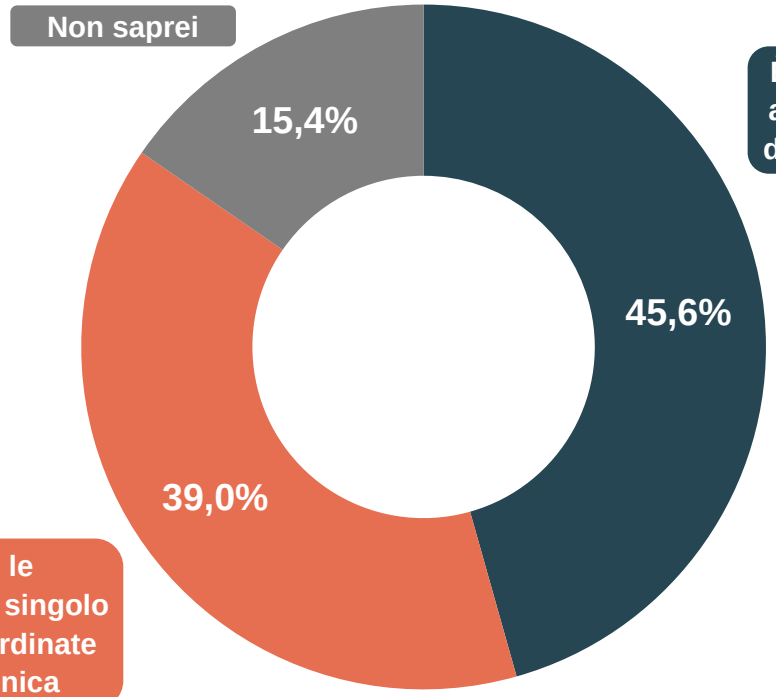


© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %.

L'EQUILIBRIO TRA AUTONOMIA E COORDINAMENTO

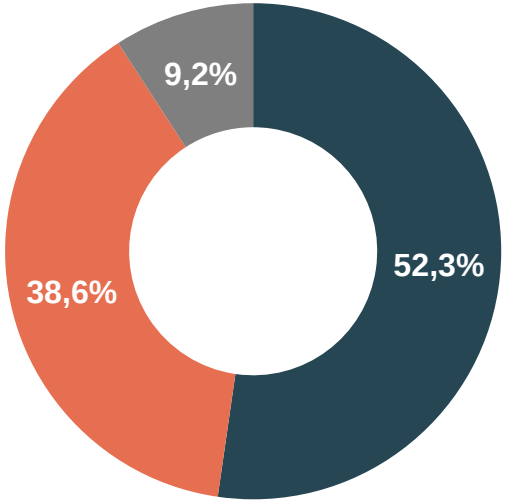
A Suo avviso è meglio che ciascuna associazione sia libera di gestirsi in autonomia o è meglio che le associazioni di un singolo settore siano coordinate da una guida unica?



È meglio che ciascuna associazione sia libera di gestirsi in autonomia

È meglio che le associazioni di un singolo settore siano coordinate da una guida unica

TRA I SOCIALMENTE ATTIVI

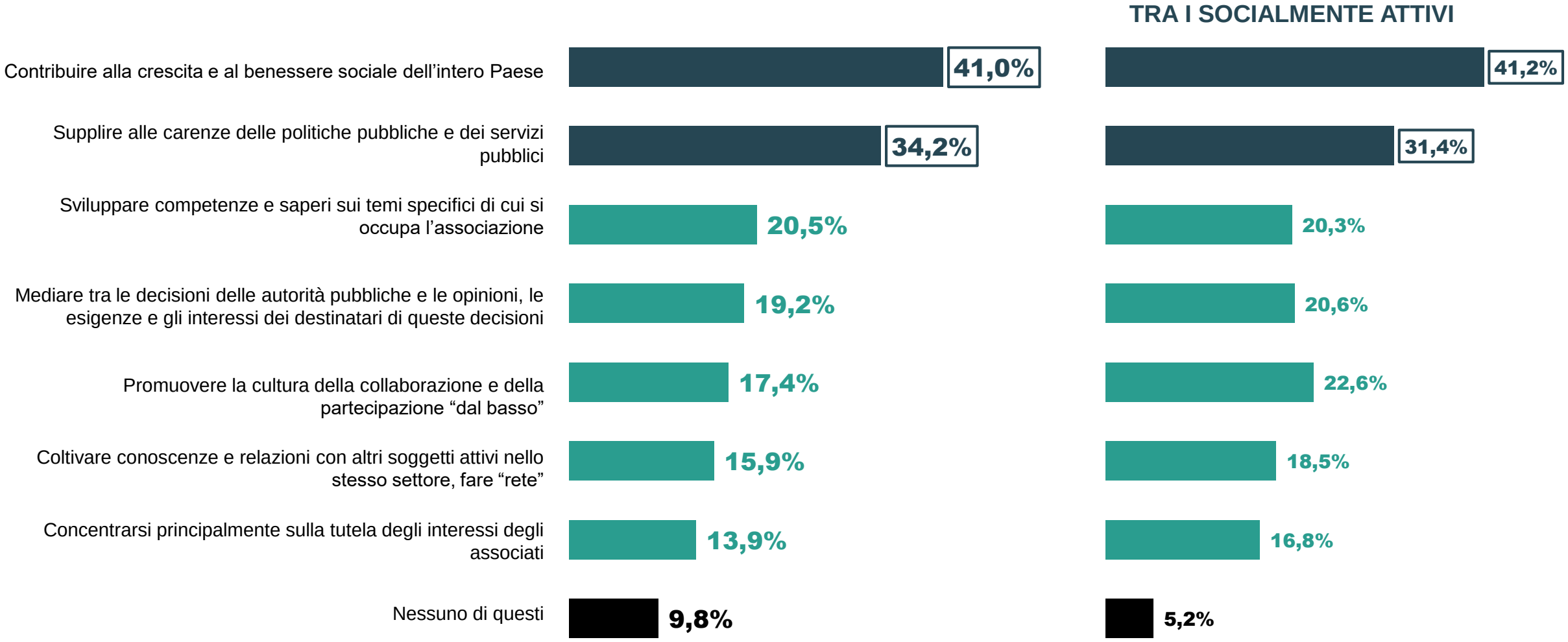


© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %.

I COMPITI DEI CORPI INTERMEDI – IMPORTANZA

Quali, tra i seguenti, dovrebbero essere a Suo avviso i compiti principali delle associazioni e più in generale dei "corpi intermedi"?

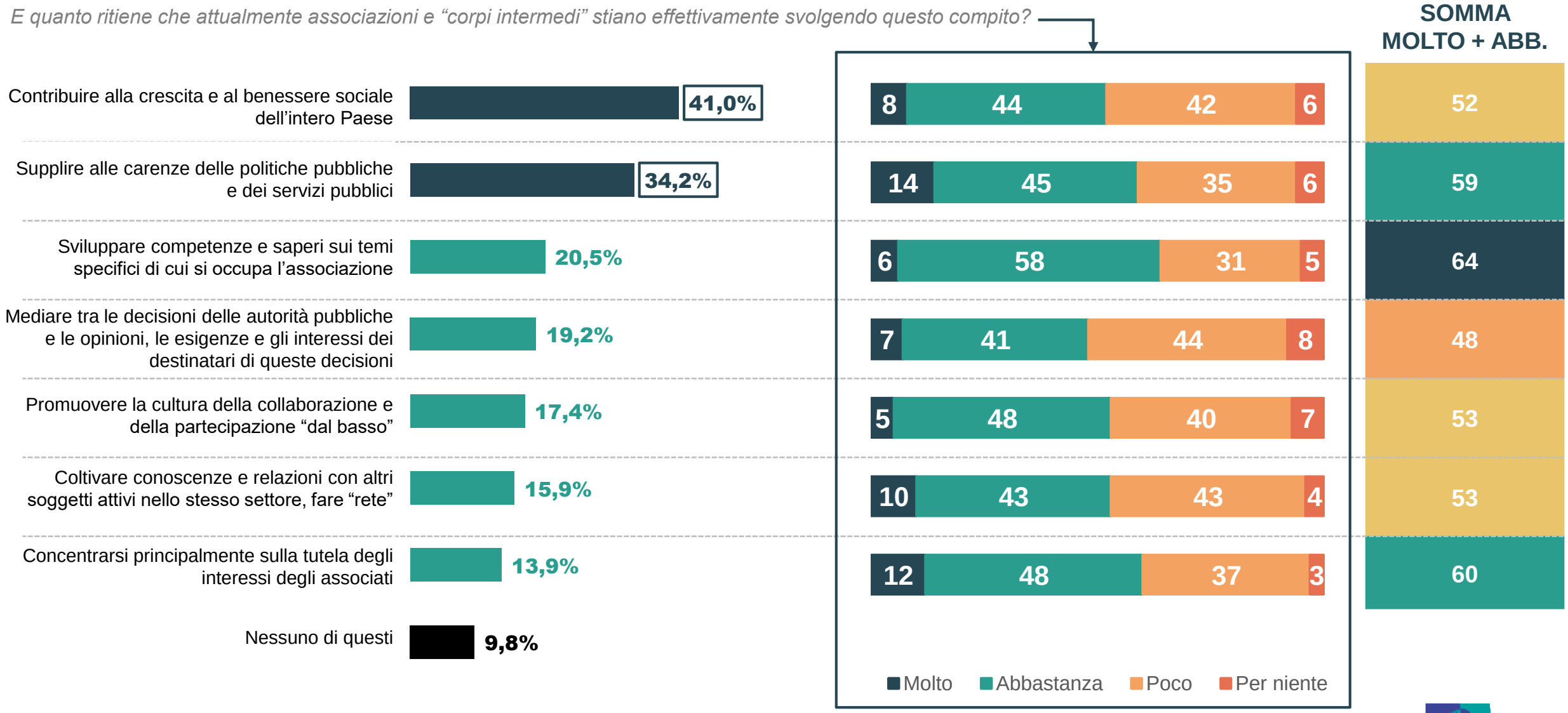


© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %. Possibilità di risposta multipla (max 2 risposte). Somma risposte > 100.

I COMPITI DEI CORPI INTERMEDI – EFFICACIA

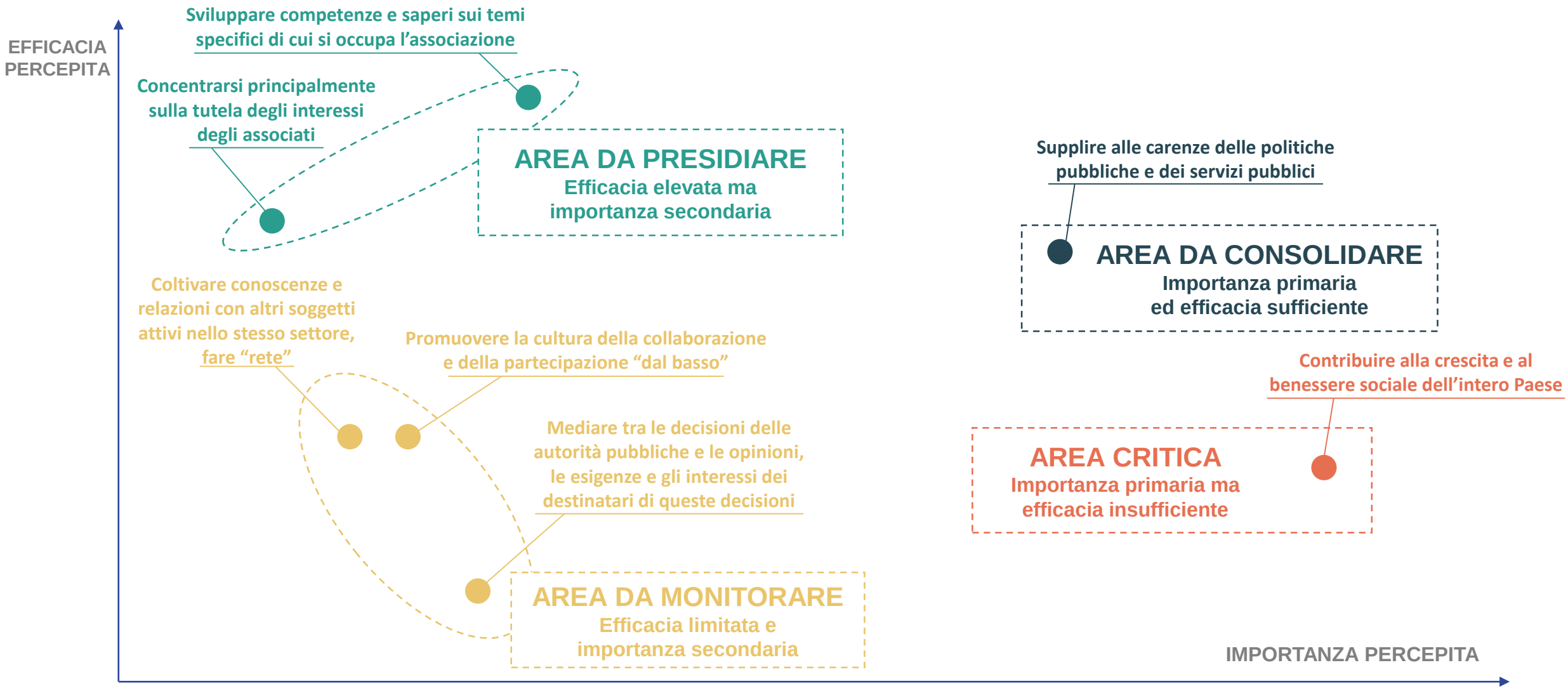
E quanto ritiene che attualmente associazioni e "corpi intermedi" stiano effettivamente svolgendo questo compito?



© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori % sul totale di risposte valide. ***Non saprei = tra 3,9% e 9,2%.***

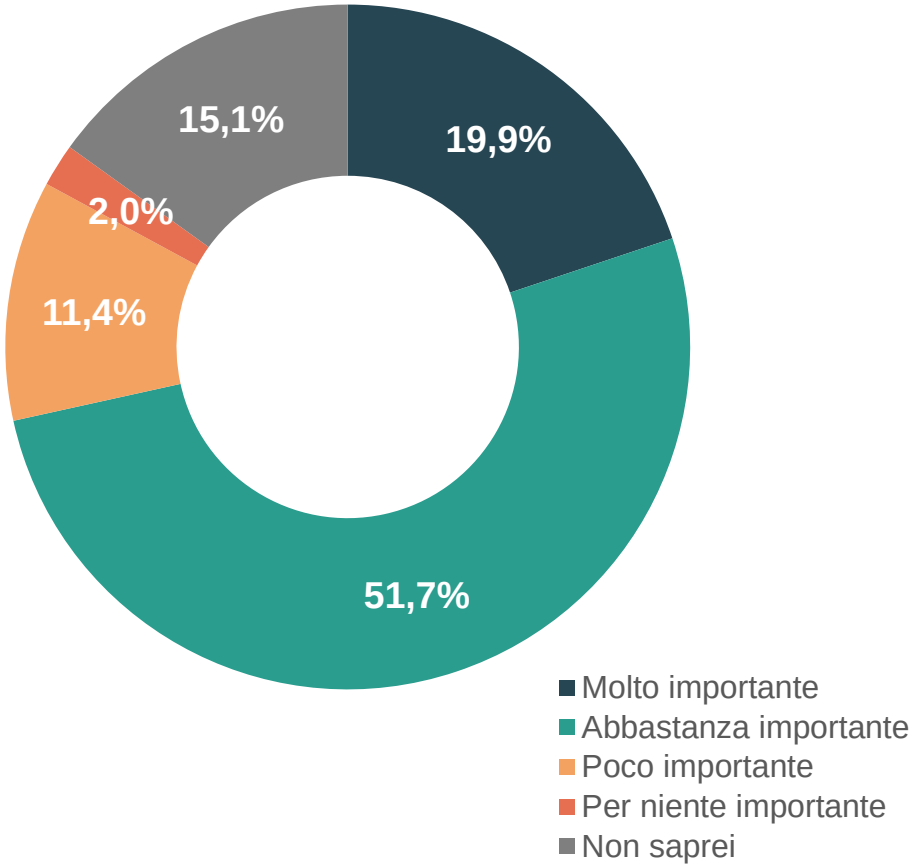
I COMPITI DEI CORPI INTERMEDI – MAPPA



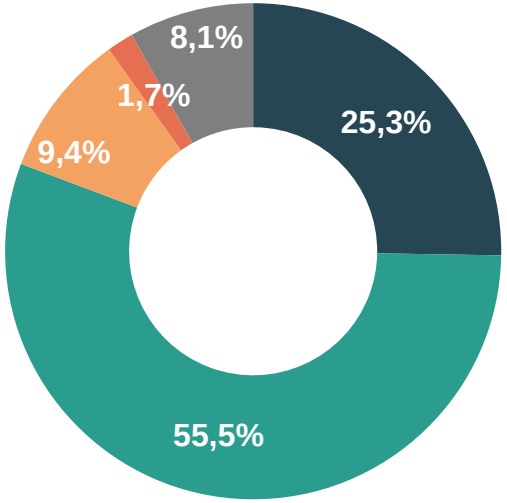
© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

IL RUOLO DEI C.I. NELLA RIPARTENZA DEL PAESE

Secondo Lei quanto sarà importante il ruolo delle associazioni e dei "corpi intermedi" nella ripartenza dell'Italia una volta superata la fase critica dell'emergenza Coronavirus?



TRA I SOCIALMENTE ATTIVI

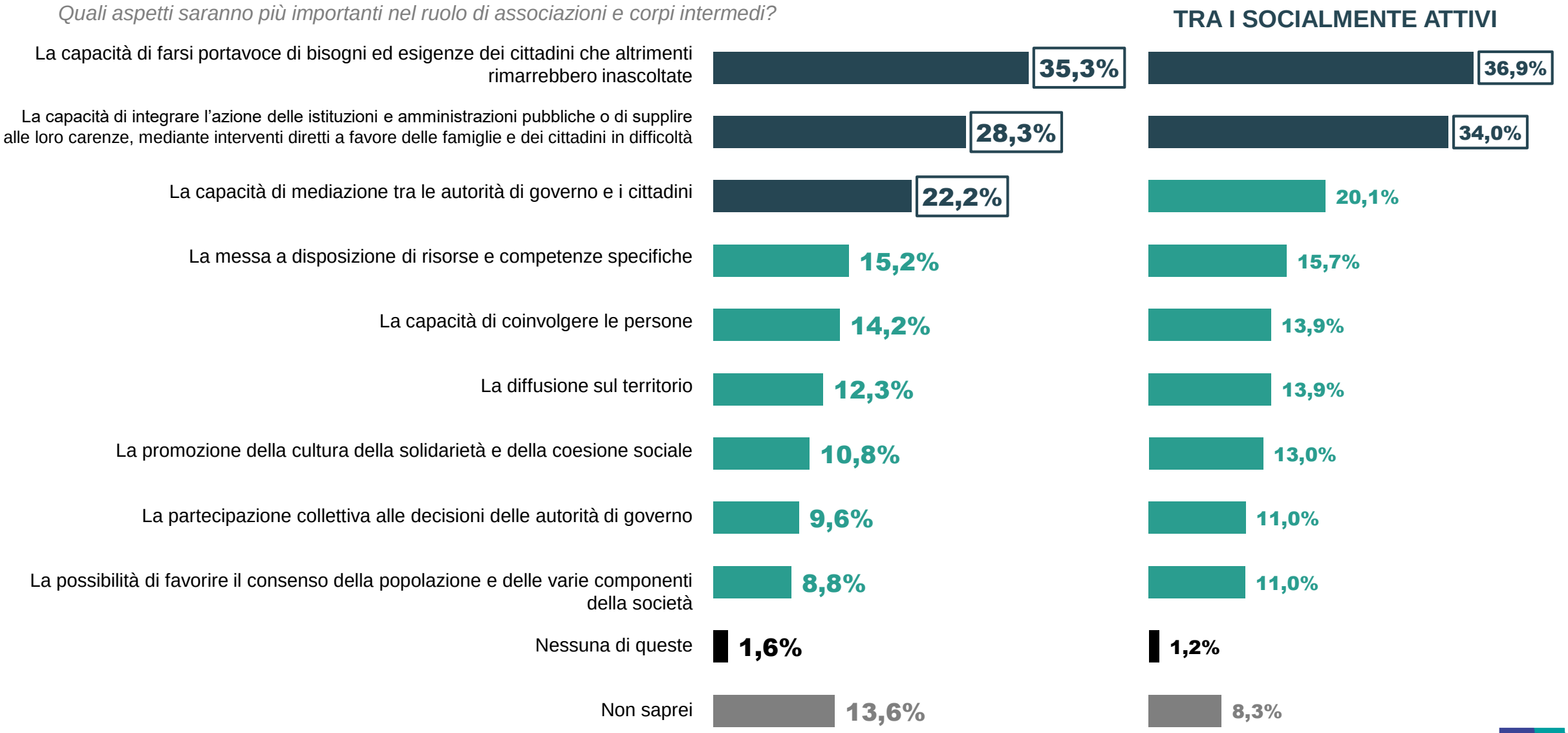


© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

Base: totale popolazione.
Valori %.

LE CHIAVI DEI C.I. PER LA RIPARTENZA DEL PAESE

Quali aspetti saranno più importanti nel ruolo di associazioni e corpi intermedi?



Base: totale popolazione
Valori %. Possibilità di risposta multipla (max 2 risposte). Somma risposte > 100.

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

IN SINTESI…

IL CONTESTO ATTUALE E L'IMPATTO DELL'EMERGENZA

- Rimaniamo un paese con **tassi intermedi di partecipazione, interesse, conoscenza** della cosa pubblica, che oggi viaggia anche sui social ma che non richiama l'interesse dei più giovani.
- Pericolosa **disaffezione verso la democrazia** (lenta e costosa): ogni ipotesi di riforma (autonomie locali, democrazia diretta) piace.
- Il Paese ha retto discretamente all'**emergenza** (nonostante la classe politica), ma la crisi economica potrebbe porre una **minaccia alla tenuta democratica**.

I CORPI INTERMEDI E IL POST-CRISI

- In una fase storica in cui la visione della politica e del «pubblico» torna ad incentrarsi sullo Stato e sul **concetto di interesse generale**, i Corpi Intermedi devono concentrarsi sulla loro **funzione di intermediazione**, articolandola su due direttrici:
  - a livello bottom-up, come strumenti per la **rappresentanza degli interessi**, a partire da quelli che hanno più difficoltà ad ottenere visibilità e *voice* (marginalità sociale e difficoltà economica);
  - a livello top-down, come **attori supplenti della funzione pubblica** nella fase di implementazione delle policy.
- Priorità tematiche: **aiuti contro le difficoltà economiche**, **sostegno nella ricerca del lavoro**.
- Rinnovo della mission: contribuire alla **crescita** e al **benessere sociale dell'intero Paese**.

MEET THE AUTHORS

NANDO PAGNONCELLI
nando.pagnoncelli@ipsos.com

FRANCA PISTILLI
franca.pistilli2@gmail.com

ANDREA SCAVO
andrea.scavo@ipsos.com

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

ABOUT IPSOS

Ipsos is the third largest market research company in the world, present in 90 markets and employing more than 18,000 people.

Our research professionals, analysts and scientists have built unique multi-specialist capabilities that provide powerful insights into the actions, opinions and motivations of citizens, consumers, patients, customers or employees. We serve more than 5000 clients across the world with 75 business solutions.

Founded in France in 1975, Ipsos is listed on the Euronext Paris since July 1st, 1999. The company is part of the SBF 120 and the Mid-60 index and is eligible for the Deferred Settlement Service (SRD).

ISIN code FR0000073298, Reuters ISOS.PA, Bloomberg IPS:FP
www.ipsos.com

© Ipsos | Indagine sui Corpi Intermedi

GAME CHANGERS

In our world of rapid change, the need for reliable information to make confident decisions has never been greater.

At Ipsos we believe our clients need more than a data supplier, they need a partner who can produce accurate and relevant information and turn it into actionable truth.

This is why our passionately curious experts not only provide the most precise measurement, but shape it to provide True Understanding of Society, Markets and People.

To do this we use the best of science, technology and know-how and apply the principles of security, simplicity, speed and substance to everything we do.

So that our clients can act faster, smarter and bolder. Ultimately, success comes down to a simple truth:
You act better when you are sure.

***

“Game Changers” – our tagline – summarises our ambition to help our clients to navigate more easily our deeply changing world.